



COMUNE DI NICOLOSI

Provincia di Catania

REGOLAMENTO ASSEGNO ECONOMICO PER ATTIVITA' DI UTILITA' PUBBLICA

(Approvato con deliberazione consiliare N. 43..... del 16-10-2019)

ART. 1

ASSEGNO ECONOMICO PER ATTIVITA' DI UTILITA' PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale intende favorire l'inclusione sociale di taluni soggetti svantaggiati, mediante l'utilizzo nelle attività sociali che, da un lato, stimolino l'interesse per lo svolgimento di attività lavorative e, dall'altro, consentano l'accesso al beneficio di un assegno a titolo di sussidio per assistenza economica.

I giovani " a rischio" e i soggetti che presentano svariate forme di disagio (sociale, economico, familiare etc...) e/o di svantaggio potranno essere inseriti in progetti di utilità sociale consistenti in attività di supporto per servizi di:

- a) manutenzione ordinaria e straordinaria nei viali, campi sportivi, parchi, piazze, vie, scuole e strutture di proprietà comunale;
- b) vigilanza e cura del verde presso parchi pubblici, strutture comunali, scuole, etc...;
- c) collaborazione in attività programmate dal Comune in cui è necessaria la loro opera in progetti estivi, attività ricreativa, culturale, progetti mirati, attività sportive, turistiche, manifestazioni varie;
- d) vigilanza- assistenza presso l'asilo nido comunale ;
- e) vigilanza e assistenza presso scuolabus;
- f) mense scolastiche, distribuzione alimenti, ecc...;
- g) pulizia c/o strutture comunali.

ART. 2

FINALITA'

L'inserimento dei soggetti disagiati in attività sociali mira a :

- a) disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo;
- b) prevenire e fronteggiare le svariate forme di disagio;
- c) dare l'opportunità di sperimentare relazioni significative e liberanti in grado di facilitare l'autodeterminazione del giovane;
- d) prevenire una eventuale insorgenza di disturbi della personalità e della socializzazione con particolare attenzione alla cronicizzazione del disagio;

- e) responsabilizzare il soggetto attraverso possibili modi di compartecipazione alla gestione ed organizzazione della vita comune;
- f) dare l'opportunità di sentirsi valorizzate nelle proprie capacità; avere spazio anche di gestione diretta delle attività proposte; attingere a stimoli e ad opportunità alternative che potranno essere una contro spinta educativa efficace nel tempo, verso un'azione sociale positiva e produttiva;
- g) dare la possibilità di confrontarsi con modelli di riferimento più positivi e rassicuranti;
- h) dare l'opportunità di sentirsi parte integrante della comunità;

ART. 3

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Potranno accedere al servizio i cittadini italiani, stranieri ed extracomunitari residenti da almeno un anno, in età tra i 18 anni e i 64 anni, privi di occupazione, che versano in precarie condizioni economiche e che sono idonei allo svolgimento delle attività programmate.

L'accesso al servizio sarà consentito a uno solo dei seguenti componenti il nucleo familiare e per una sola volta nell'arco dell'anno:

- a- capo famiglia disoccupato;
- b- donne non coniugate con figli;
- c- vedovi senza pensione di reversibilità;
- d- donne il cui coniuge è impossibilitato a svolgere attività lavorativa per malattia o per altre cause impedenti (detenzione, invalidità grave, diversamente abili, ecc...);
- e- donne nubili disoccupate;
- f- uomini celibi disoccupati;
- g- soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e a maggiore rischio di esclusione sociale (ex detenuti, ex tossicodipendenti, ex alcoolisti, malati mentali, disabili ecc...).

I soggetti indicati al punto g) saranno inseriti nella graduatoria " progetti individualizzati " soltanto se forniti di nulla osta o certificato rilasciato dai servizi specialistici dell'A.S.P., dall'Autorità Giudiziaria, da servizi o enti pubblici ecc....

ART. 4

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'espletamento dell'attività non costituirà rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, trattandosi di attività a carattere meramente assistenziale e finalizzato a favorire il reinserimento sociale.

I soggetti chiamati potranno svolgere attività da 2 a 4 ore giornaliere.

L'orario sarà determinato in base alle esigenze del servizio nel quale i soggetti verranno utilizzati.

L'assenza dalle attività non potrà superare il 30% delle ore mensili previste. Qualora tale limite fosse superato e non giustificato da idonea documentazione, l'interessato decadrà dall'incarico assegnatogli e sarà tempestivamente sostituito dall'ufficio di servizio sociale, mediante scorrimento della graduatoria.

Il rifiuto o la mancata presenza dell'interessato nel giorno d'inizio dell'attività o l'assenza durante il periodo d'impegno, senza un giustificato motivo ed ancora, il mancato rispetto delle regole date dai tutor o l'assunzione di un comportamento scorretto, segnalato dal servizio ove il soggetto è utilizzato, comporta l'esclusione dalle attività e dalla possibilità di fruire, per tutto l'anno, di alcun altro beneficio economico.

In caso di assenza, per malattia o per festività o per altri motivi, non sarà ammessa la possibilità di recupero; inoltre i soggetti avviati alle attività non potranno portare con sé figli o altri componenti familiari o estranei e/o farsi supportare o sostituire da altri.

L'istante dovrà impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione della situazione reddituale e occupazionale entro 15 giorni dal suo verificarsi.

Sia l'Amministrazione Comunale sia gli interessati potranno, per giustificati motivi, recedere dall'impegno con preavviso e comunicazione scritta.

ART. 5

ISTANZA E DOCUMENTAZIONE

Per essere inseriti nella graduatoria i cittadini interessati dovranno presentare, all'ufficio dei servizi sociali, nei termini fissati nel bando, istanza redatta su apposito modulo corredata dalla seguente documentazione:

- Autocertificazione attestante la composizione del nucleo familiare, lo stato di disoccupazione di tutti i membri, la mancata presentazione di analoga istanza da parte di altri componenti il nucleo familiare del richiedente, l'assenza di procedimenti penali in corso e/o di pendenze giudiziarie che possano influire sul corretto svolgimento delle attività;
- Certificato I.S.E.E dell'anno precedente;
- Dichiarazione attestante il possesso dell'idoneità psico-fisica allo svolgimento delle attività di utilità pubblica e l'assenza di malattie infettive e diffuse. La relativa certificazione sanitaria dovrà essere prodotta al momento della chiamata.;
- Altri documenti atti a comprovare le condizioni di disagio (certificati medici, certificati giudiziari, verbali di invalidità, atti di separazione coniugale, atto di sfratto ecc...);
- Nulla Osta rilasciato da : ASP – Autorità Giudiziaria - Strutture/enti/ pubblici ecc... per i soggetti indicati all'art. 3 punto g) .

ART. 6

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'ufficio di servizio sociale coordinerà il servizio, provvederà all'esame delle domande e alla formulazione delle graduatorie, che verranno formate, distintamente, per i singoli servizi elencati all'art. 1 , 2° cpv. lett. a), b), c), d), e), f), g). Le graduatorie saranno approvate, con apposito atto di gestione, entro il 30 Novembre di ciascun anno ed avranno validità per l'anno successivo.

Nella formulazione delle graduatorie l'ufficio di servizio sociale terrà conto delle scelte di attività espresse dal richiedente, dei titoli di studio, delle esperienze professionali, delle abilità e attitudini individuali, della compatibilità dei predetti titoli e attitudini alle mansioni che verranno assegnate, dei disagi espressi dagli istanti, dei precedenti inserimenti, delle valutazioni trasmesse dai

dirigenti dei settori, della presenza o meno di obbligati per legge ai sensi dell'art. 433 c.c. e di altri elementi utili alla formulazione.

Le stesse verranno trasmesse ai dirigenti delle aree, i quali obbligatoriamente in ogni richiesta dovranno individuare un tutor e comunicare il nominativo dello stesso all'ufficio dei servizi sociali, motivare l'esigenza del supporto e del numero delle unità da chiamare, ed infine, precisare in quali attività essi dovranno essere inseriti.

L'Ufficio di Servizio Sociale provvederà alle chiamate sulla base dell'ordine di inserimento in graduatoria e alla formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti.

Ogni tutor ha il compito di seguire i soggetti inseriti, dare le regole, stabilire le mansioni, riferire periodicamente al capo area del servizio sull'andamento dell'attività, sul comportamento del soggetto inserito, sul rispetto delle regole ecc...

Ogni soggetto inserito nell'attività dovrà firmare entrata e uscita di servizio. Il foglio di presenza, custodito e controfirmato dal tutor, sarà trasmesso allegato alla valutazione del dirigente, a conclusione del percorso, all'ufficio di servizio sociale, che provvederà all'atto amministrativo di liquidazione.

ART.7

CHIAMATA

Gli utenti potranno essere chiamati o direttamente, per le vie brevi o mediante comunicazione telefonica o per iscritto a mezzo lettera e gli stessi dovranno dare risposta di accettazione o di non accettazione entro 24 ore dalla ricezione della chiamata.

A tal fine gli istanti, al momento della presentazione della domanda, devono comunicare il recapito telefonico, impegnandosi a tenere l'apparecchio sempre attivo comunicando ogni variazione che dovesse successivamente intervenire. Nel caso di mancato riscontro alla chiamata, l'ufficio provvederà a chiamare l'altro soggetto che segue in graduatoria, senza che il primo possa avanzare alcuna pretesa, rimandando la sua chiamata alla tornata immediatamente successiva.

Unica deroga alle tassative disposizioni contenute nel presente articolo è costituita dalle previsioni di cui al successivo art. 8.

ART. 8

DEROGHE ALLA CHIAMATA

L'assistente sociale, avrà la facoltà di inserire con relazione opportunamente motivata, in via assolutamente eccezionale, una unità extra che, a causa di eventi imprevisi e straordinari (decesso di un familiare, improvvisa disoccupazione del capo famiglia, detenzione di un componente familiare, separazione dei coniugi, ecc...) viene a trovarsi in momentaneo stato di disagio socio-economico. Gli inserimenti potrebbero attivarsi anche a favore di soggetti presenti in graduatoria e non utilmente collocabili, le cui situazioni socio-economiche si siano repentinamente e improvvisamente aggravate nel corso dell'anno o le cui condizioni di disagio (personale, familiare e

sociale e non necessariamente di tipo economico), richiedano un intervento di prevenzione primaria in quanto essi potrebbero degenerare in situazioni di emarginazione/esclusione sociale.

ART. 9

ASSEGNO ECONOMICO

Gli utenti verranno impegnati per tre mesi nel corso dell'anno e per un massimo di 180 ore ed usufruiranno di un assegno economico di € 1.080,00 (€. 6,00 h.) da rivalutare annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

L'assegno economico sarà liquidato e pagato a seguito di relazione del servizio di assegnazione sul corretto svolgimento delle attività attribuite e sulle ore di attività svolta e potrà essere decurtato proporzionalmente in relazione ad eventuali minori impegni orari.

Coloro che durante l'anno sono stati inseriti nell'attività di utilità pubblica, non potranno essere destinatari di altri interenti economici se non presenteranno documentate e gravi motivazioni (lutti, malattie , vittime di delitti, parti plurigemellari nel nucleo familiare ecc...), che dovranno essere vagliate dall'Assistente Sociale.

Il pagamento dell'assegno economico, non è soggetto a ritenuta di acconto poiché trattasi di attività sociale mirata alla prevenzione di disagi, alla rimozione e superamento degli ostacoli e all'inclusione sociale, nonché , erogata a mero titolo di assistenza economica.

ART. 10

ASSICURAZIONE

L'ufficio dei Servizi Sociali provvederà a segnalare all'INAIL, ove è stata aperta un'apposita posizione assicurativa, il nominativo dei soggetti utilizzati nella attività di utilità pubblica, al fine della copertura assicurativa in caso di incidente nel corso dello svolgimento delle attività stesse.

ART. 11

CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto sarà compilata dall'ufficio di servizio sociale, nel rispetto dei seguenti criteri:

- **DISOCCUPAZIONE:**

- per ogni membro del nucleo familiare oltre il dichiarante

Punti 2

- **PROLE :**

- per ogni figlio minorenni o maggiorenne se studente a carico- **Punti 2**
- se trattasi di orfano o figlio di separati o divorziati- **Punti 4**
- se presente nel nucleo familiare un figlio disabile - **Punti 6**

- CONIUGE :

- se il coniuge del richiedente non sia compreso nel nucleo familiare e non lo sostenga con assegni familiari, o sia detenuto o agli arresti domiciliari, ovvero sia stato impossibilitato allo svolgimento di una attività lavorativa a causa di malattia **Punti 6**

- AFFITTO MENSILE :

- Canone da € 0,00 a € 200,00 **Punti 2**
- Canone da € 201,00 a € 350,00 **Punti 4**
- Canone da € 351,00 a € 450,00 **Punti 6**
- Canone superiore a € 450,00 **Punti 8**

- I.S.E. da :

- € 0,00 a 2.999,00 **Punti 14**
- € 3.000,00 a 4.999,00 **Punti 12**
- € 5.000,00 a 6.999,00 **Punti 10**
- € 7.000,00 a 8.999,00 **Punti 8**
- € 9.000,00 a 10.999,00 **Punti 6**
- €11.000,00 a 12.999,00 **Punti 4**
- €13.000,00 a 14.999,00 **Punti 2**
- €15.000,00 in su **Punti 0**

- STATO DI PARTICOLARE BISOGNO :

L'assistente sociale può attribuire da 10 a 50 punti per particolari stati di bisogno (stato di vedovanza, presenza in famiglia di gravi problemi di salute, stato di grave emarginazione sociale, stato grave di indigenza, assenza di obbligati per legge ai sensi dell'art.433 c.c. ecc...)

- PRECEDENTI UTILIZZAZIONI IN ATTIVITA' DI UTILITA' PUBBLICA:

- **Punti 12**
- a chi non ha beneficiato dell'attività nell'anno precedente **Punti 6**
- a chi ha beneficiato dell'attività nell'anno precedente **Punti 0**
- a chi ha beneficiato dell'attività 2 volte nell'anno precedente

NOTE DI RICHIAMO O VALUTAZIONI NEGATIVE :

- a chi ha ricevuto forme di richiamo o valutazioni negative per comportamenti scorretti, mancato rispetto delle regole, assenze non giustificate ecc... , dal punteggio totale verranno tolti da **10 a 50 punti** , a giudizio insindacabile dell'assistente sociale in relazione alla gravità dei fatti contestati.
A parità di punteggio, viene fatta valere la maggiore età .

ART. 12

IMPEGNO DEGLI UTENTI

L'inizio dell'utilizzazione nelle attività è subordinato all'acquisizione agli atti dell'ufficio, di un'apposita dichiarazione da parte di ciascuno dei chiamati, concernente i seguenti punti:

- riconoscere che l'attività prestata non può essere considerata lavorativa, a nessun effetto di legge;
- impegnarsi a svolgere le mansioni assegnate con serietà, diligenza, puntualità, rispetto secondo le direttive assegnate dal tutor;
- essere a conoscenza che nessun onere previdenziale è previsto in quanto trattasi di mera assistenza volta al reinserimento sociale e alla rimozione dello stato di bisogno.
- essere a conoscenza che lo svolgimento dell'attività non può dar luogo ad alcuna certificazione valutabile quale titolo di servizio;
- essere a conoscenza che i chiamati non possono richiedere altri benefici economici durante l'anno se non in casi eccezionali e gravi, valutabili di volta in volta.

ART. 13

FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Il finanziamento del servizio sarà assicurato, in sede di predisposizione di bilancio, tenuto conto delle disponibilità dell'ente e del fabbisogno rilevato dall'ufficio di servizio sociale.

ART. 14

NORME FINALI

Con l'entrata in vigore del presente regolamento s'intendono abrogate tutte le precedenti norme regolamentari in materia di assistenza economica.